

ANNO VI
DICEMBRE 2001

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Milano.

La certificazione energetica degli edifici

Se, come si augura chiunque ha a cuore i problemi ambientali, gli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto dovranno essere rispettati, è necessario passare dalle dichiarazioni e dagli auspici alle decisioni operative. E ciò va fatto con urgenza poiché, non dimentichiamolo, il Protocollo di Kyoto non è che il primo passo nel difficile percorso della soluzione del problema esistenziale più importante per l'umanità, quello della salvaguardia dell'ambiente.

L'aumento del rendimento energetico occupa un posto di rilievo nell'insieme delle misure che dovranno essere attuate per conformarsi al Protocollo.

Secondo i dati della relazione di accompagnamento al testo finale della proposta di "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia", il settore residenziale e del terziario determinano il 40,7% del fabbisogno energetico della Comunità. Si può stimare che il riscaldamento degli ambienti rappresenta circa il 55% del consumo totale del settore.

Il potenziale di risparmio è notevole (pari al 22% su base europea) e viene considerato ottenibile entro il 2010. Questo contributo di risparmio rappresenta circa il 20% dell'impegno assunto a Kyoto dalla UE.

Secondo un grafico contenuto nella relazione il potenziale di risparmio per l'Italia è enormemente maggiore. Questo dato non ci stupisce in quanto la recente esperienza di certificazione energetica di prodotto ha mostrato che, per i pannelli in calcestruzzo, il risparmio ottenibile può superare il 40%.

La Direttiva fissa gli obiettivi minimi in termini di rendimento energetico con un approccio integrato, che tiene conto oltre che della qualità dell'isolamento termico, anche degli altri aspetti implicati (impianti, recupero calore, ecc.).

Si dà il via con la Direttiva a un sistema di certificazione energetica degli edifici. Attualmente solo tre Stati membri hanno adottato una certificazione energetica obbligatoria; sono Danimarca, Germania e Inghilterra. In particolare in Danimarca negli ultimi 3 anni e mezzo sono state certificate oltre 160.000 abitazioni (il valore dei risparmi ottenuti è quantificabile in un ritorno degli investimenti del 13%). Conclusione: un invito a tutti gli interessati – politici, amministratori, produttori, progettisti, imprese, utenti finali, ... – a rimboccarsi le maniche.

Sommario:

Un ricordo	2
Il miglioramento continuo di ICMQ: Internet al servizio dei propri clienti	2
Sviluppi della certificazione/registrazione ambientale	4
Procedure per l'affidamento di attività di supporto alla validazione dei progetti	6
Le nuove certificazioni ICMQ	8
Formazione: Questionario	12
Programma corsi/seminari	12
Vision 2000 la transizione ha un termine	14
In breve	15

ICMQ
Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni



■ UN RICORDO

Un collega, anzi un amico, nei mesi scorsi ci ha lasciato.

Parliamo del dr. Corrado Venosta, Amministratore Delegato e Vicepresidente di IIP (Istituto Italiano Plastici).

Non sta a noi raccontare il tanto che ha generosamente dato nella Sua vita e soffermarci sull'intelligente contributo alla crescita di tutti noi, nella veste di componente del Consiglio Direttivo di CISQ e di vicepresidente di eurocer building.

Lo ricordiamo per le Sue doti umane, per l'etica dei Suoi comportamenti, per la disponibilità ad ascoltare e offrire la Sua espe-

rienza a chi si rivolgeva a Lui, per la coraggiosa e discreta reazione alle insidie del male. Ricordiamo l'Uomo Corrado, di cui sentiamo la mancanza.



Corrado Venosta

■ IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DI ICMQ: INTERNET AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI

Area Riservata su Internet

ICMQ ha da poco potenziato i servizi offerti alle proprie aziende certificate. Nell'ottica di un miglioramento continuo lo Staff dei Sistemi Qualità ha progettato e realizzato uno spazio internet in cui è possibi-

le reperire tutti i documenti d'interesse per ogni linea di Certificazione (Guide Applicative, Liste di Controllo, Regolamenti, Marchi, etc.). Tale spazio web è riservato alle sole aziende certificate ICMQ le quali, quando questo articolo sarà pubblicato, avranno già ricevuto una userID e una Password per accedervi.

L'home page (fig. 1) della zona riservata può essere raggiunta sia attraverso l'ho-

Figura 1

Campi di Attività

- [La Certificazione dei Sistemi Qualità](#)
- [La Certificazione Ambientale](#)
- [Attività Ispettiva](#)
- [La Certificazione di Prodotto](#)
- [Formazione ed informazione](#)
- [Home icmq.org](#)

Username:

Password:

WEB

Per accedere all'area riservata occorre digitare l'username e la password

Quest'area è riservata alle aziende certificate ICMQ. Una volta al suo interno è possibile scaricare i Regolamenti ICMQ, le Guide Applicative e i marchi.

Sei un'azienda Certificata con ICMQ e non hai ancora la password richiedi via fax al seguente numero: 0270150854. Ricordati di indicare la tua e-mail perchè ti verrà spedito il codice segreto.



Vi ricordiamo che i documenti presenti in questa sezione sono documenti in distribuzione controllata e quindi il loro prelievo viene monitorato.

Campi di Attività

- [La Certificazione dei Sistemi Qualità](#)
- [La Certificazione Ambientale](#)
- [Attività Ispettiva](#)
- [La Certificazione di Prodotto](#)
- [Formazione ed informazione](#)
- [Login](#)

Guide Applicative — UNI EN ISO 9001:1994
UNI EN ISO 9001:2000

Liste di Controllo — UNI EN ISO 9001:1994
UNI EN ISO 9001:2000

Marchi

Regolamento

Questionario - L'attività Formativa ICMQ (1 solo minuto per offrirvi un servizio sempre migliore)

me page di www.icmq.org, sia attraverso la pagina iniziale di www.icmqweb.it (sito di ICMQ dedicato alla Certificazione dei Siti Web – anch'esso progettato e realizzato dallo Staff di ICMQ).

Procedura di Accesso

Una volta digitati l'username e la password (personalizzata per ciascuna azienda) l'utente troverà una pagina di beneve-

nuto (fig. 2) in cui potrà scegliere il Sistema di Certificazione a cui è interessato e successivamente scaricare la documentazione desiderata (fig.3).

Poiché tale documentazione è "documentazione controllata" il salvataggio sul proprio computer della stessa viene monitorato così come l'accesso all'area riservata da parte delle aziende.

■ Roberto Garbuglio

Figura 2 (in alto) e 3 (in basso).



Quest'area è riservata alle aziende certificate ICMQ. Una volta al suo interno è possibile scaricare i Regolamenti ICMQ, le Guide Applicative e i marchi.

Campi di Attività

- [La Certificazione dei Sistemi Qualità](#)
- [La Certificazione Ambientale](#)
- [Attività Ispettiva](#)
- [La Certificazione di Prodotto](#)
- [Formazione ed informazione](#)
- [Documenti](#)

Sistema Qualità - Guide Applicative secondo UNI EN ISO 9001:2000

Titolo	Attività	Emissione	Richiedi
GA ANCO	Sistemi di ancoraggio in componenti strutturali di calcestruzzo a mezzo di inserti metallici	31/07/01	<input type="checkbox"/>
GA ARDESIE	Aziende operanti nella estrazione e lavorazione di materiali lapidei ardesiaci	In fase di approvazione	<input type="checkbox"/>
GA BASS	Aziende operanti nel settore costruzioni (base/standard)	16/05/01	<input type="checkbox"/>
GA BIT	Produzione di miscele/conglomerati bituminosi	16/05/01	<input type="checkbox"/>
GA BLOMA-GAS	Produzione di manufatti in calcestruzzo vibrocompresso (blocchi e masselli)	16/05/01	<input type="checkbox"/>
GA CAB	Componenti strutturali e complementari prefabbricati in calcestruzzo per cabine elettriche	31/07/01	<input type="checkbox"/>
GA CAV	Aziende operanti nella estrazione e lavorazione di materiali per produzione di aggregati lapidei selezionati, di sabbie, di ghiaie	16/05/01	<input type="checkbox"/>
GA CEM	Produzione e distribuzione di leganti idraulici (cemento)	16/05/01	<input type="checkbox"/>

■ SVILUPPI DELLA CERTIFICAZIONE/ REGISTRAZIONE AMBIENTALE

Introduzione

Sia pure senza sprint particolari, prosegue in tutto il mondo uno sviluppo continuo e crescente dei Sistemi di Gestione Ambientale e delle conseguenti Certificazioni ISO 14001 e/o delle RegISTRAZIONI EMAS.

Ci sembra quindi utile per il lettore procedere a un aggiornamento della situazione prendendo in esame, in una serie di brevi articoli che si succederanno nel Notiziario, le numerose novità che sono emerse nel corso del 2001.

Verranno presi in considerazione, in particolare, i temi seguenti:

■ Considerazioni statistiche sulle Certificazioni ISO 14001 nel mondo e sulle registrazioni EMAS in Europa

■ Analisi delle principali differenze tra il nuovo regolamento CE 761/01 (EMAS II) e il precedente 1836/93 (EMAS I)

■ Le nuove modalità per l'esecuzione degli audit per l'ISO 14001, definiti dalla Norma Internazionale "ISO/IEC Guide 66" e dalla linea guida "IAF guidance on the application of ISO/IEC Guide 66"

■ La Norma Internazionale ISO 19011, giunta in fase di sviluppo, che definirà i criteri per gli audit di Sistema Qualità e di Sistema di Gestione Ambientale in sostituzione delle attuali norme.

Statistiche sulle Certificazioni/Registrazioni

I dati in nostro possesso (Tabella 1) provengono da un sito internazionale (*Reinhard Peglau Federal Environmental Agency Berlin, Germany* – e.mail: *reinhard.peglau@uba.de*) che ha il merito di tenere aggiornate queste

Tabella 1. Numero Certificazioni ISO 14001 e RegISTRAZIONI EMAS nella Comunità europea. Numero certificazioni ISO 14001 nel resto del mondo.

Situazione al Giugno 2001

Comunità europea			Resto del mondo					
Stato	ISO 14001	EMAS	Stato	ISO 14001	Stato	ISO 14001	Stato	ISO 14001
Regno Unito	2500	131	Giappone	6648	Argentina	145	Estonia	18
Germania	2400	2666	USA	1480	Rep. Ceca	135	Cile	17
Svezia	1911	237	Australia	1131	Sud Africa	126	Giordania	16
Spagna	1444	88	Cina	886	Slovenia	125	Iran	13
Italia	1024	43	Taiwan	881	Turchia	91	Peru	13
Francia	918	40	Canada	760	Filippine	83	Lituania	10
Olanda	873	26	Svizzera	688	Egitto	78	Vietnam	10
Danimarca	838	176	Corea	676	Indonesia	77	Croazia	9
Finlandia	620	36	Tailandia	400	N.Zelanda	63	Venezuela	7
Norvegia	251	78	India	400	Israele	60	Arabia S.	6
Austria	223	389	Brasile	330	Rep.Slov.	52	Romania	5
Irlanda	200	9	Malesia	307	Emirati	48	Libano	5
Belgio	130	9	Singapore	254	Uruguay	22	Marocco	5
Grecia	66	2	Polonia	245	Colombia	21	Fed. Russa	5
Portogallo	47	2	Messico	216	Costa Rica	20	Nigeria	5
Lussemburgo	9	1	Ungheria	205	Liechtenstein.	19	(*)	
TOTALE	13.445	3.933			TOTALE			16.911

(*) Seguono: con 4 Certificazioni: Namibia, Latvia, Portorico, Zimbabwe, Afganistan, Pakistan, Cipro, Mauritius. Con 3 Certificazioni: Barbados, Monaco, Oman, Siria, Tunisia. Con 2 Certificazioni: Bahrain, Bangladesh, Brunei, Guatemala, Honduras, Islanda (con 0 Emas), Qatar, Sri Lanka, Yugoslavia, Zambia, Kenya, Santa Lucia, Malta. Con 1 Certificazione: Algeria, Bolivia, Rep. Dominicana, Ecuador, Macedonia, Jamaica, Myanmar, Palestina, Trinidad e Tobago, Ucraina, Ghana, Guyana.

statistiche e di metterle a disposizione degli addetti al lavoro; sono dati relativamente recenti (giugno 2001) e credibili, anche se non si può escludere che i valori reali siano un po' più alti per problemi collegati con la difficoltà della loro raccolta; ovviamente anche i mesi trascorsi da giugno ad oggi hanno portato ad ulteriori aumenti. Ma per quanto riguarda gli scopi di questo articolo, quello cioè di dare un'idea dell'evoluzione del sistema, riteniamo che si tratti di dati più che accettabili.

Il primo aspetto che salta agli occhi dall'esame della tabella 1 è il grande numero dei paesi nei quali è applicata la ISO 14001: ben 102, dai più grandi a quelli quasi sconosciuti, per un numero complessivo di certificazioni che nel giugno scorso erano 30.356 e che oggi stanno raggiungendo le 35.000 unità.

Molto inferiore il numero di Registre EMAS, sia per il minor numero di nazioni nelle quali sono applicabili, sia per la maggiore complessità delle modalità per ottenere questo riconoscimento: i paesi interessati sono infatti solo 18 e il numero di Registre si ferma a 3.933, corrispondente al 29,2% delle Certificazioni ISO 14001 degli stessi Paesi.

Nella Tabella 2 abbiamo raccolto i valori esistenti nelle Nazioni più significative e abbiamo elaborato alcuni semplici calcoli per conoscere l'incidenza percentuale delle varie Nazioni sul totale ed il rapporto percentuale delle Registre EMAS sulle Certificazioni ISO 14001.

Dalle Tabelle riportate si possono trarre interessanti considerazioni; in particolare, per quanto concerne le ISO14001:

- *Il ruolo particolarmente avanzato del Giappone, che da solo ha raggiunto il 21,9 % del totale; una buona presenza del Regno Unito, della Germania e della Svezia;*
- *La modesta presenza degli Stati Uniti a conferma della scarso sviluppo in questo paese anche delle Certificazioni di Sistema Qualità;*
- *La assenza quasi completa della Federazione russa, che evidentemente si trova alle prese con problemi più drammatici;*
- *Un buon recupero dell'Italia che sta raggiungendo posizioni di testa.*

Inoltre, con riferimento all'EMAS:

- *I significativi risultati di Germania, Austria, Svezia e Danimarca;*
- *I valori molto modesti di tutte le altre Nazioni;*

Tabella 2. Certificazioni/Registre nel Mondo

Nazione	ISO14001 n°	%su totale	EMAS n°	%su totale	EMAS/14001%
1 Giappone	6.648	21,9	—	—	—
2 Regno Unito	2.500	9,0	131	3,5	5,2
3 Germania	2.400	8,6	2666	66,7	111,0
4 Svezia	1.911	6,3	237	6,0	12,4
5 USA	1.480	4,9	—	—	—
6 Spagna	1.444	4,8	88	2,2	6,1
7 Italia	1.024	3,4	43	1,1	4,2
8 Francia	918	3,0	40	1,0	4,4
9 Olanda	873	2,9	26	0,6	3,0
10 Danimarca	838	2,8	176	4,5	2,1
11 Canada	760	2,5	—	—	—
12 Svizzera	688	2,3	—	—	—
13 Finlandia	620	2,0	36	0,9	5,8
14 Norvegia	251	0,8	78	2,0	31,0
15 Austria	223	0,7	389	9,8	174,4
16 Belgio	130	0,4	9	0,2	6,9
17 Grecia	66	0,3	2	0,1	3,0
18 Portogallo	47	0,2	2	0,1	4,3
Altri	7.535	24,7	12	0,3	2,0
TOTALE	30.356	100,0	3.933	100,0	14,0

- La positiva anomalia di Austria e Germania dove il numero di RegISTRAZIONI EMAS supera quello delle Certificazioni ISO 14001.

Per avere una situazione più attinente alle realtà dei vari paesi abbiamo voluto calcolare il numero di Certificazioni/RegISTRAZIONI per ogni milione di abitanti, in modo da ottenere un indice di *concentrazione* di questa attività. Ne sono derivati risultati molto interessanti e indicativi come emerge dalla Tabella 3, che sconvolge le graduatorie della tabella precedente.

In questa classifica, che può rappresentare in concreto la sensibilità ambientale dei vari paesi, balzano in testa i piccoli del Nord Europa per la ISO 14001, mentre per l'EMAS l'Austria supera la Germania che a sua volta precede Danimarca, Svezia e Norvegia.

A proposito del nostro paese si può affermare con soddisfazione che sta recuperando velocemente posizioni, che anche noi possiamo testimoniare attraverso le richieste che pervengono dalle Imprese.

■ Ennio Peccatori

Tabella 3. Numero di Certificazioni/RegISTRAZIONI per milione di abitanti

Nazione	ISO 14001/ Popolazione/ milioni	EMAS/ Popolazione/ milioni	Nazione	ISO 14001/ Popolazione/ milioni	EMAS/ Popolazione/ milioni
1 Svezia	212	26	9 Spagna	39	2
2 Danimarca	140	29	10 Germania	32	35
3 Finlandia	124	7	11 Canada	30	—
4 Svizzera	98	—	12 Austria	28	49
5 Olanda	62	2	13 Italia	18	0,8
6 Giappone	55	—	14 Francia	16	1
7 Norvegia	50	16	15 USA	6	—
8 Regno Unito	45	2	16 Portogallo	5	0,2

■ PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI

Generalità

L'articolo 30 della Legge 109/94, al comma 6, prevede che prima dell'affidamento dei lavori il Responsabile del Procedimento verifichi la conformità degli elaborati progettuali alla normativa vigente avvalendosi, in caso di accertata carenza di adeguate professionalità, di organismi di controllo accreditati ai sensi delle UNI CEI EN 45000, individuati, in accordo all'art. 48 del DPR 554/99, secondo le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia di appalti di servizi.

La normativa vigente, in materia di servizi, è il Dlgs 157/95, modificato dal Dlgs

65/2000, che recepisce la direttiva europea 92/50/Cee.

L'ambito di applicazione di tale normativa è definito all'articolo 1, che recita, fra l'altro: *"le disposizioni del presente decreto si applicano per l'aggiudicazione ...omissis... degli appalti di servizi di cui all'allegato 1, il cui valore di stima, al netto dell'IIVA, ...omissis... è uguale o superiore al controvalore in Euro di 200.000 DSP (diritti speciali di prelievo, corrispondenti a 214.326 euro)"*.

L'allegato 1 definisce poi, come categoria n. 12, i *"servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione e analisi"*, e quindi a pieno titolo ricade in questa categoria l'attività di supporto finalizzata alla validazione del progetto.

Affidamenti sopra soglia 200.000 DSP

Nel caso di affidamenti di incarichi di importo superiore ai 200.000 DSP si applica l'art. 6 del Dlgs 157/95 che prevede, nella generalità dei casi, le procedure della "licitazione privata" o del "pubblico incanto".

L'aggiudicazione avviene ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 157/95 applicando i criteri del "prezzo più basso" o "dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

In questo caso, poiché per il servizio di supporto alla validazione risultano indeterminati, almeno per ora, i parametri di valutazione e di ponderazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (definiti invece puntualmente dal decreto Karrer per la progettazione), per una pubblica amministrazione sembra più opportuno, e soprattutto più trasparente, aggiudicare esclusivamente col criterio del prezzo più basso.

Affidamenti sotto soglia 200.000 DSP

Quando invece ci si trova al di sotto dei 200.000 DSP, non applicandosi la norma citata, potrebbe sembrare che la stazione appaltante possa considerarsi svincolata da qualunque criterio di pubblica evidenza nell'affidamento dei servizi stessi.

Senonché (art. 50 del DPR 554/99) l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, degli altri servizi tecnici concernenti la redazione delle tre fasi del progetto (preliminare, definitivo, esecutivo), nonché delle attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, deve avvenire secondo le procedure e con le modalità previste dalle disposizioni di cui al Titolo IV (Capo IV) dello stesso decreto, che tratta gli aspetti dell'affidamento dei servizi di importo inferiore a 200.000 DSP.

In particolare all'articolo 62 del Titolo IV

viene introdotta un'ulteriore soglia pari a 40.000 euro e vengono definite pertanto due diverse modalità per l'affidamento:

■ Sotto 40.000 euro: è sufficiente da parte del Committente una adeguata pubblicità e la motivazione della scelta effettuata.

■ Tra i 40.000 euro e i 200.000 DSP: il Regolamento di attuazione della Merloni precisa chiaramente che l'affidamento dei sopracitati servizi dovrà avvenire mediante licitazione privata applicando il metodo dell'offerta più vantaggiosa (pluralità di elementi di valutazione).

Tuttavia ciò è valido solo per le attività di progettazione e non è applicabile alle attività di supporto alla validazione. Infatti, sia in fase di prequalifica (art. 63) che in fase di gara, vengono richiesti, ai fini della partecipazione e poi della aggiudicazione, documenti ed elaborati che sono specifici della sola progettazione come ad esempio la documentazione grafica di progetti affini.

Da quanto sopra esposto discende che, relativamente al campo di importi inferiori ai 200.000 DSP, la Merloni ter sembra di difficile applicazione e ciò giustificherebbe la prassi che in tal caso alcune Amministrazioni hanno già scelto, per il conferimento degli incarichi di supporto alla validazione, adottando cioè sia l'incarico fiduciario sia la trattativa privata; quest'ultima previa gara informale aggiudicata con il criterio del maggior ribasso sul prezzo posto a base d'asta. Appare tuttavia evidente la necessità di un chiarimento in merito da parte dell'Autorità, tale da conseguire una omogeneità di procedure e criteri.

■ Pierandrea Mantovani



■ FORMAZIONE: IL QUESTIONARIO INFORMATIVO

Nel numero 23 di ICMQ notizie è stato inserito un questionario indirizzato a quanti sono interessati alla attività formativa dell'istituto.

L'inchiesta era intesa a dare la possibilità di formulare proposte utili, sia per orientare meglio l'attività da svolgere a Milano, sia per programmare l'attività sul territorio nazionale, in funzione dei temi formativi di effettivo interesse.

Le informazioni richieste riguardavano:

- 1) Argomento dei corsi/seminari.
- 2) Durata dei corsi/seminari.
- 3) Sede preferita per i corsi/seminari.
- 4) Periodo di svolgimento
- 5) Suggerimenti

Il flusso delle risposte, ancorché a un livello non alto, non è cessato. Per rendere possibile la partecipazione a chi non ha ancora risposto e desidera farlo, il testo del questionario è stato inserito nel sito www.icmq.org, ove sono riportate le informazioni sull'attività formativa, e vi rimarrà sino a fine gennaio 2002.

Possiamo preannunciare che, utilizzando le informazioni contenute nelle prime risposte, si è avviato il processo di programmazione di alcune iniziative formative che si terranno al di fuori di Milano, sulle quali sarà data tempestiva informativa.



■ PROGRAMMA CORSI/SEMINARI PRIMO SEMESTRE 2002 Sede formazione Milano

Sintetizziamo il programma delle iniziative formative previste per il primo semestre 2002 presso la sede di ICMQ – Via Battistotti Sassi, 11 – Milano.

Vi invitiamo a contattare il settore formazione ICMQ al 02 7015 0837 per informazioni, richieste di iscrizione, proposte, etc. Le informazioni sono disponibili anche consultando il sito www.icmq.org.

SGA Come impostare un Sistema di Gestione Ambientale. La gestione degli Audit Interni.

23 – 24 Gennaio 2002

L'obiettivo del corso consiste nel fornire alle aziende operanti nel settore delle costruzioni informazioni mirate per una corretta impostazione, organizzazione e verifica di un proprio Sistema di Gestione Ambientale allo scopo di poter conseguire la Certificazione Ambientale in aderenza alla norma UNI EN ISO 14001 e/o la registrazione secondo il nuovo Regolamento EMAS II (Reg CEE n° 761/2001).

L'esperienza acquisita da ICMQ attraverso la gestione di numerose pratiche di Certificazione nell'ampio spettro dell'industria delle costruzioni, consente di realizzare interventi formativi basati su tale esperienza e di rispondere a tutti i quesiti di interesse dei partecipanti.

SIC La certificazione della sicurezza e della salute nel lavoro secondo la norma OHSAS 18001.

6 Febbraio 2002

Questo nuovo strumento, sviluppatosi inizialmente come linea guida BS 8800, si è trasformato recentemente in una norma internazionale (OHSAS 18001) che consente la certificazione dei suddetti sistemi. La norma, e la conseguente certificazione, è indicata per le aziende che vogliono migliorare la gestione questi problemi e dimostrare all'esterno il loro particolare impegno al riguardo. Scopo del seminario è quello di illustrare la norma sottolineandone gli aspetti maggiormente significativi ed elencare le modalità per raggiungere la certificazione, sulla base dell'esperienza già acquisita in materia da ICMQ.

PQ Piani della Qualità. Come prepararli e gestirli

20 Febbraio 2002

Il seminario si propone di fornire alle Imprese di costruzioni e alle Aziende di servizi (studi professionali, attività di controllo, monitoraggio, ecc.) gli elementi necessari e sufficienti per predisporre e gestire Piani di Qualità adeguati all'attività da svolgere. Verranno forniti utili strumenti ed esempi per redigere i Piani in modo conforme all'importanza del lavoro da eseguire, per gestirli in modo semplice ma efficace e ottenere dai controlli previsti gli input necessari sia per migliorare il livello qualitativo dell'attività svolta sia per diminuire i relativi costi.

CS Il miglioramento continuo e la soddisfazione del cliente secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000

6 Marzo 2002

Il risultato finale della gestione di un Sistema Qualità di una organizzazione è la valutazione della crescita aziendale e la conseguente soddisfazione del cliente.

Rispetto al precedente riferimento normativo, tale aspetto, secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2000, è un requisito da soddisfare per focalizzare gli obiettivi primari dell'organizzazione e gli elementi fondamentali di competitività. Lo scopo del seminario è quello di fornire gli strumenti e/o idonee tecniche statistiche, semplici ma efficaci, per il monitoraggio continuo dei processi aziendali, la misurazione oggettiva del loro miglioramento e la valutazione corretta del grado di soddisfazione del cliente.

QW QWEB: la certificazione dell'e-commerce

20 Marzo 2002

La certificazione dei siti web è ormai una realtà. Il commercio su Internet di beni e servizi si basa su sicurezza, affidabilità e privacy; per garantire questi aspetti è nata la certificazione Qweb. Essa è importante sia per chi fornisce i beni o servizi attraverso un sito web, sia per chi si collega per fruirne.

La premessa fondamentale è la massima fiducia tra chi vende e chi compra e il marchio Qweb è il sigillo di questa fiducia. ICMQ è uno dei fondatori di questa linea di certificazione e ha contribuito attivamente a sviluppare e rendere operativa la certificazione Qweb attraverso l'emissione della specifica tecnica e la verifica della sua applicazione.

SGQ Sistema Qualità: come progettare

10 Aprile 2002

Obiettivo del Seminario è fornire alle Aziende operanti nel settore delle Costruzioni informazioni di base utili per una corretta impostazione, organizzazione e verifica del proprio sistema qualità, allo scopo di potere conseguire la certificazione secondo le norme UNI EN ISO serie 9000.

Il seminario prevede l'esame dei diversi aspetti teorici legati a questa problematica e l'illustrazione della teoria attraverso una serie di esempi pratici.

CV1 Corso di formazione base per Valutatori di Sistema Qualità

11 - 12 Aprile 2002

Il corso è finalizzato all'addestramento del personale che all'interno delle Aziende viene incaricato dall'Alta Direzione di gestire il Sistema Qualità, con la specifica responsabilità della gestione e/o esecuzione delle verifiche ispettive interne e della valutazione dei propri fornitori.

Il corso ha connotazioni prevalentemente pratiche e si sviluppa attraverso esempi e simulazioni di Visite Ispettive interne.

CG Il controllo dei costi e le implicazioni con il Sistema Qualità

17 Aprile 2002

Dall'applicazione di un Sistema Qualità possono scaturire dati utili per la Gestione dell'Impresa anche in termini economici.

Il seminario vuole comunicare ai Responsabili di Azienda come è possibile valutare i costi della NON QUALITÀ, stimare la loro importanza nell'ambito dei bilanci, determinare le necessarie azioni correttive e/o preventive al fine di migliorare i processi, aumentare il grado di soddisfazione dei clienti e, nel contempo, diminuire i costi aziendali. Sono previste testimonianze di Aziende certificate.

SI Come impostare un sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza)

15 Maggio 2002

Le nuove norme ISO 9001:2000 (Sistemi Qualità) e la OHSAS 18001:1999 (Sicurezza e Salute dei lavoratori), prendendo come riferimento la norma UNI EN ISO 14001 (Sistemi di gestione ambientale), hanno adottato una struttura predisposta a facilitare una integrazione tra le tre norme allo scopo di facilitarne la gestione alle Organizzazioni che decidono di attuare contemporaneamente o in tempi successivi le norme suddette.

Le norme citate contengono al riguardo tabelle di corrispondenze tra i vari requisiti, proprio per evidenziare le semplificazioni derivanti da una gestione integrata.

Il Seminario ha lo scopo di illustrare questi aspetti approfondendo punto per punto come affrontare, da un punto di vista pratico, le varie problematiche anche alla luce delle prime esperienze sviluppate da Aziende Certificate presso ICMQ, con Manuali, Procedure, ecc., integrate.

I Sistemi Integrati consentono significativi risparmi per le Aziende, sia all'atto della attuazione delle singole norme, che durante la successiva attività di auditing da parte dell'Ente di Certificazione.

SI La marcatura CE ai prodotti per le costruzioni (Direttiva 89/106 CEE)

12 Giugno 2002

Il seminario fornisce un quadro aggiornato sullo stato di attuazione della direttiva. Vengono chiariti i diversi schemi e le diverse modalità di applicazione previste per le famiglie di prodotti oggetto della Direttiva, che, nel prossimo futuro, va ricordato, potranno circolare solo con la marcatura CE.



■ VISION 2000 LA TRANSIZIONE HA UN TERMINE

Fin dall'inizio dell'anno abbiamo cercato di focalizzare sul nostro Notiziario l'attenzione delle aziende verso le modalità e la tempistica dell'adeguamento della loro certificazione alla nuova versione della norma UNI EN ISO 9001:2000 (VISION 2000).

La sensibilità di ICMQ a mantenere bassi i costi relativi alla certificazione si è in particolare tradotta:

- nell'invito verso la realizzazione della semplificazione documentale operata dalla nuova norma mediante l'utilizzazione pressoché completa della struttura documentale del sistema in atto, integrata con gli aspetti relativi al monitoraggio della soddisfazione dei clienti, e una utile matrice di riferimento fra i punti della norma nella nuova edizione e il manuale aziendale.

- nella opportunità di effettuare la verifica di adeguamento alla nuova norma in occasione di periodiche verifiche di sorveglianza o di rinnovo senza costi aggiuntivi a quelli della visita stessa.

Con uno specifico invito, a valle delle periodiche verifiche di sorveglianza, si è poi ricordato alle stesse aziende di pianificare il periodo di tale adeguamento e di comunicarlo entro fine anno, in modo da consentire una proficua pianificazione delle verifiche ispettive. Si registra purtroppo un diffuso ritardo nella comunicazione delle proprie intenzioni.

Poiché la data di cessazione del periodo transitorio (14 dicembre 2003) è fissa e occorre evitare situazioni di impossibilità di far fronte alle richieste dovute a una loro alta concentrazione verso fine del periodo transitorio, si impone un sollecito a tutte le Aziende interessate.

Nel corso del corrente anno 2001 hanno superato la visita di verifica dell'adeguamento del proprio sistema qualità alla nuova norma le seguenti aziende:

- BATEC Srl – Frassino (MN)
- CO-BIT *Conglomerati Bituminosi* SpA
Lonate Pozzolo (VA)
- DLC Srl – Milano
- S.A.V.A. & C. Srl – Napoli
- UNIBLOC Srl – Poggibonsi (SI)

Le aziende che nel 2001 sono state certificate direttamente secondo la nuova norma sono:

- BIESSE 2000 Srl – Arzano (NA)
- DUEGI PREFABBRICATI Srl
Fossano (CN)
- EDILCINQUARLA e C. Snc
Azzano S. Paolo (BG)

■ Costanzo Riva

■ PRODOTTI DA COSTRUZIONE PER IL MERCATO UNICO: ASPETTATIVE E REALTÀ

Il CEN, in collaborazione con la Commissione Europea e l'EFTA, ha organizzato una conferenza di due giorni (4-5 dicembre 2001) a Brussels per fare il punto sull'implementazione della Direttiva Prodotti da Costruzione. Solo di recente sono apparsi sul mercato i primi prodotti marcati CE e un buon numero di tipologie di prodotti sono abbastanza prossime a poterla ottenere; è stato organizzato quindi questo momento di confronto tra produttori, utilizzatori, normatori e rappresentanti degli Stati Membri per analizzare i problemi emersi, per valutare quanto la Direttiva sia prossima all'ottenimento dell'obiettivo prefissato e per focalizzare alcuni effetti che probabilmente non erano stati presi in considerazione dal legislatore.

Anche se al momento attuale sono percepite diverse difficoltà nell'implementazione della Direttiva (il ritardo nella pubblicazione delle norme è un esempio significativo) è emersa chiara la volontà della Commissione nel proseguire con decisione la strada intrapresa, ben consci del fatto che sarà necessaria una seconda fase per rimuovere alcune limitazioni del sistema attuale. È apparso anche chiaro come la marcatura CE costituisce solamente il "passaporto" per la circolazione dei prodotti all'interno della Comunità, senza dare sufficienti garanzie sulla qualità dei prodotti: da molti è stata evidenziata la necessità di mantenere i marchi volontari come elemento per distinguere il prodotto di qualità sul mercato.

Questi marchi volontari devono però necessariamente assumere una dimensione europea per evitare di introdurre in altro modo barriere alla libera circolazione dei prodotti: bisognerà capire quali possono essere le caratteristiche peculiari per un loro apprezzamento sul mercato.

■ CERTIFICAZIONE ENERGETICA DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA

Nel mese di ottobre lo schema di certificazione delle caratteristiche energetiche dei prodotti/manufatti per l'edilizia è stata estesa a una nuova tipologia di prodotti: i

blocchi in calcestruzzo vibrocompresso per murature. Come già illustrato in precedenti edizioni del notiziario, tale certificazione di tipo cogente deriva dall'attuazione del decreto MICA del 02/04/1998. Per i blocchi occorre, in particolare, verificare e certificare la resistenza termica e la massa volumica. La resistenza termica viene determinata analiticamente secondo la metodologia prevista nell'appendice dalla norma UNI 10355:94.

Dopo le certificazioni rilasciate per i pannelli di tamponamento in calcestruzzo, per questa tipologia di prodotti è stata per ora rilasciata da ICMQ una prima certificazione.

■ AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Riteniamo utile segnalare la notizia pervenuta da UNI secondo cui la norma UNI 10942 + EC 1 è stata aggiornata nell'ottobre 2001, recependo le norme cogenti in materia. L'oggetto della norma è: "Cantieri edili - Piani di sicurezza - Guida alla compilazione dei piani di sicurezza e di coordinamento".

■ IL CONVEGNO ICMQ AL SAIE 2001

Il 19 Ottobre u.s. si è svolto, in occasione del SAIE 2001, il convegno ICMQ sul tema "La marcatura CE è alle porte. Direttiva 89/106 CEE - Prodotti per le costruzioni". L'alto numero dei presenti, la loro attenzione e partecipazione allo svolgimento dei lavori attestano l'attualità e l'importanza del tema trattato e non possiamo che rallegrarcene. Le principali conclusioni da trarre dagli interventi dei qualificati relatori e del pubblico sono sinteticamente condensabili nella diffusa preoccupazione degli operatori interessati per il grave ritardo italiano a "notificare" gli organismi che dovranno verificare la conformità alle norme europee dei produttori italiani.

Ci auguriamo che finalmente, a breve, vengano superate le cause, di qualunque tipo, di questi ritardi e si consenta ai produttori italiani di ottenere, in Italia, le certificazioni necessarie in condizioni economicamente paritetiche ai produttori degli altri Paesi della Comunità.



*Alcune immagini
del Convegno ICMQ
al SAIE 2001.*



ICMQ notizie

Via Battistotti Sassi, 11 - 20133 Milano

tel. 02 7015 081 - fax 02 7015 0854

e-mail: icmq@icmq.org - <http://www.icmq.org>

Direttore Responsabile: Paride Passerini

Stampa: Omnia Arti Grafiche - C.so XXII Marzo, 22 - 20135 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n° 475 del 30 Settembre 1995.

In caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a pagare la relativa tassa.

